

CONDIZIONI DEFINITIVE

OBBLIGAZIONI A TASSO VARIABILE

Ai sensi dell'articolo 6-bis, secondo comma, del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come da ultimo modificato con delibera n. 15232 del 29 novembre 2005, se le condizioni definitive dell'offerta non sono incluse nel prospetto di base (né in un supplemento), esse sono comunicate agli investitori e trasmesse all'autorità competente in occasione di ciascuna sollecitazione e/o quotazione non appena disponibili e, se possibile, prima dell'inizio dell'offerta. Inoltre, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del predetto Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, le indicazioni relative al prezzo e alla quantità dei prodotti finanziari, se non conosciute al momento della pubblicazione del prospetto di base, possono essere inserite in avvisi integrativi pubblicati ai sensi dell'articolo 9.

* * *



INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società per Azioni iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156
Capitale sociale Euro 6.646.547.922,56 interamente versato
Codice fiscale e numero iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 00799960158
Partita I.V.A.: 10810700152
Codice ABI 3069.2

(ma agente per questa emissione con il codice ABI dell'ex Sanpaolo IMI S.p.A. 1025.6)

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
sito internet: www.intesasanpaolo.com

Condizioni Definitive
relative all'offerta ed emissione di Euro 200.000.000,00 di Obbligazioni a Tasso Variabile –
24^a em.ne – 28/06/2007-28/06/2010

di INTESA SANPAOLO S.p.A.

ai sensi del Programma di Emissione

di cui alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari relativa al Programma di emissione di
Obbligazioni a Tasso Variabile depositata presso la CONSOB in data 18 settembre 2006
a seguito di nulla osta comunicato con nota n. prot. 6068188 dell'8 agosto 2006, così come integrata dal
Supplemento depositato presso la CONSOB in data 11 gennaio 2007 a seguito di nulla osta comunicato
con nota n.7000901 del 4 gennaio 2007

Condizioni Definitive depositate presso la CONSOB in data 31 maggio 2007

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della
CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso
relativi.

* * *

Il presente documento contiene le Condizioni Definitive relative all'emissione dei Titoli di seguito descritti. Esso deve essere letto congiuntamente al Documento di Registrazione depositato presso la CONSOB in data 11 gennaio 2007 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007, alla Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari ed alla Nota di Sintesi relative al programma di emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile depositato presso la CONSOB in data 18 settembre 2006 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. prot. 6068188 dell'8 agosto 2006, così come integrate dai relativi Supplementi depositati presso la CONSOB in data 11 gennaio 2007 a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007, congiuntamente costituenti il prospetto di base relativo al Programma di Emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile di INTESA SANPAOLO S.p.A. (Prospetto di Base), **per le emissioni da effettuarsi con il codice emittente dell'allora SANPAOLO IMI S.p.A. (1025.6).**

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente al Regolamento dei Titoli qui di seguito allegato, costituiscono i termini e le condizioni contrattuali del prestito obbligazionario in oggetto.

I termini di seguito utilizzati e non direttamente definiti hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto di Base.

FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a tenere in considerazione le seguenti informazioni relative ai Titoli al fine di pervenire ad un migliore apprezzamento dell'investimento e della capacità dell'Emittente di adempiere agli obblighi relativi ai Titoli. Si prega di notare che le seguenti informazioni sono anche riportate nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari.

AVVERTENZE GENERALI

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI NON È UN INVESTIMENTO PRIVO DI RISCHI.

I POTENZIALI INVESTITORI DEVONO VALUTARE ATTENTAMENTE L'ADEGUATEZZA DELL'INVESTIMENTO NEI TITOLI ALLA LUCE DELLA PROPRIA SITUAZIONE PERSONALE E FINANZIARIA. IN PARTICOLARE, CIASCUN POTENZIALE INVESTITORE DOVREBBE:

- (i) AVERE LA CONOSCENZA ED ESPERIENZA NECESSARIA A COMPIERE UN'ACCURATA VALUTAZIONE DEI TITOLI, DELLE IMPLICAZIONI E DEI RISCHI DELL'INVESTIMENTO NEGLI STESSI E DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE O INCLUSE TRAMITE RIFERIMENTO NEL PROSPETTO DI BASE, NONCHÉ IN QUALSIASI EVENTUALE SUPPLEMENTO O AVVISO INTEGRATIVO;
- (ii) AVERE DISPONIBILITÀ E COMPETENZA PER UTILIZZARE STRUMENTI ANALITICI IDONEI A VALUTARE, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA SITUAZIONE FINANZIARIA, L'INVESTIMENTO NEI TITOLI E L'IMPATTO DI TALE INVESTIMENTO SUL PROPRIO PATRIMONIO;
- (iii) AVERE LA CAPACITÀ PER SOSTENERE TUTTI I RISCHI DELL'INVESTIMENTO NEI TITOLI;
- (iv) COMPRENDERE E CONOSCERE PERFETTAMENTE LE DISPOSIZIONI CONTENUTE NEL REGOLAMENTO DEI TITOLI, COME DI VOLTA IN VOLTA INTEGRATO E/O MODIFICATO NELL'AMBITO DELLE RILEVANTI CONDIZIONI DEFINITIVE; E
- (v) ESSERE IN GRADO DI VALUTARE (INDIVIDUALMENTE O CON L'ASSISTENZA DI UN CONSULENTE FINANZIARIO) I POSSIBILI SCENARI ECONOMICI, LE PREVEDIBILI EVOLUZIONI DEL TASSO DI INTERESSE ED ALTRI FATTORI CHE POSSANO INFLUIRE SUL PROPRIO INVESTIMENTO E SULLA PROPRIA CAPACITÀ DI SOPPORTARE I RELATIVI RISCHI.

AVVERTENZE SPECIFICHE

L'INVESTIMENTO NEI TITOLI CHE VERRANNO EMESSI AI SENSI DEL PRESENTE PROGRAMMA COMPORTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO OBBLIGAZIONARIO A TASSO VARIABILE.

I TITOLI SONO TITOLI DI DEBITO CHE GARANTISCONO IL RIMBORSO DEL 100% DEL LORO VALORE NOMINALE. INOLTRE, I TITOLI DANNO DIRITTO AL PAGAMENTO DI CEDOLE IL CUI AMMONTARE E' DETERMINATO IN RAGIONE DELL'ANDAMENTO DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE PRESCELTO INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE RELATIVE A CIASCUN PRESTITO.

RISCHIO DI CREDITO DELL'EMITTENTE E RISCHIO CONNESSO AL *RATING* DELL'EMITTENTE

MEDIANTE LA SOTTOSCRIZIONE DEI TITOLI, L'INVESTITORE DIVIENE FINANZIATORE DELL'EMITTENTE E, PERTANTO, ASSUME IL RISCHIO CHE L'EMITTENTE NON SIA IN GRADO DI FAR FRONTE ALLE PROPRIE OBBLIGAZIONI IN RELAZIONE AL PAGAMENTO DI QUANTO DOVUTO IN VIRTÙ DEI TITOLI.

I *RATING* ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE COSTITUISCONO UNA VALUTAZIONE DELLA CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI, IVI COMPRESI QUELLI RELATIVI AI TITOLI. NE CONSEGUENTE CHE OGNI CAMBIAMENTO EFFETTIVO O ATTESO DEI *RATING* DI CREDITO ATTRIBUITI ALL'EMITTENTE PUÒ INFLUIRE SUL PREZZO DI MERCATO DEI TITOLI STESSI. TUTTAVIA, POICHÉ IL RENDIMENTO SUI TITOLI DIPENDE DA UNA SERIE DI FATTORI E NON SOLO DALLE CAPACITÀ DELL'EMITTENTE DI ASSOLVERE I PROPRI IMPEGNI FINANZIARI RISPETTO AI TITOLI, UN MIGLIORAMENTO DEI *RATING* DELL'EMITTENTE NON DIMINUIRÀ GLI ALTRI RISCHI DI INVESTIMENTO CORRELATI AI TITOLI.

RISCHI GENERALI CONNESSI AL MERCATO

IL RISCHIO DI MERCATO È RAPPRESENTATO DAL POTENZIALE CAMBIAMENTO DEL VALORE DI UNO STRUMENTO DETERMINATO DA FLUTTUAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE E DI CAMBIO DI VALUTA, PREZZI DI AZIONI E DI MATERIE PRIME, *SPREAD* DI CREDITI, O ALTRI RISCHI. IL LIVELLO DI RISCHIO DI MERCATO È INFLUENZATO DALLA VOLATILITÀ E DALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI IN CUI VENGONO NEGOZIATI GLI STRUMENTI FINANZIARI. L'EMITTENTE CERCA DI MITIGARE IL RISCHIO DI MERCATO APPLICANDO STRATEGIE DI COPERTURA.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ DEI TITOLI – MERCATO SECONDARIO

NON ESSENDO PREVISTA LA QUOTAZIONE DEI TITOLI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO, SALVO DIVERSAMENTE INDICATO NELLE RILEVANTI CONDIZIONI DEFINITIVE, QUALORA IL PORTATORE DEI TITOLI INTENDA PROCEDERE ALLA VENDITA DEI TITOLI, LO STESSO POTREBBE INCONTRARE DIFFICOLTÀ NEL LIQUIDARE L'INVESTIMENTO E, CONSEGUENTEMENTE, OTTENERE UN VALORE INFERIORE RISPETTO A QUELLO ORIGINARIAMENTE INVESTITO. PUÒ VERIFICARSI CHE IL PREZZO DEI TITOLI POSSA ESSERE CONDIZIONATO, ANCHE NEGATIVAMENTE, DALLA SCARSA LIQUIDITÀ DEGLI STESSI.

I TITOLI POTREBBERO NON AVERE UN MERCATO DI NEGOZIAZIONE COSTITUITO. QUALORA UN MERCATO SI SVILUPPASSE, ESSO POTREBBE PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ. CONSEGUENTEMENTE, QUALORA GLI INVESTITORI DESIDERASSERO PROCEDERE ALLA VENDITA DEI TITOLI, POTREBBERO INCONTRARE DIFFICOLTÀ A VENDERE I TITOLI IN GENERALE O A VENDERLI AD UN PREZZO CHE OFFRA LORO UN RENDIMENTO COMPARABILE AD INVESTIMENTI SIMILI SU UN MERCATO SECONDARIO.

RISCHIO CONNESSO ALLA EVENTUALE CHIUSURA ANTICIPATA DEL PERIODO D'OFFERTA

L'EMITTENTE SI RISERVA LA FACOLTÀ DI DISPORRE – IN QUALSIASI MOMENTO ED A SUO INSINDACABILE GIUDIZIO – LA CHIUSURA ANTICIPATA DELLA SINGOLA OFFERTA NEL CASO IN CUI L'ANDAMENTO DEI TASSI DI MERCATO RENDA INCOMPATIBILI O INCONGRUENTI I RENDIMENTI DEI TITOLI OFFERTI CON I *TARGET* DI COSTO MASSIMO DEL *FUNDING* A MEDIO/LUNGO TERMINE CHE L'EMITTENTE RITENGA ADEGUATI.

PERTANTO, IN TALI IPOTESI, SI POTREBBERO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ QUALORA GLI INVESTITORI DESIDERASSERO PROCEDERE ALLA VENDITA DEI TITOLI. GLI INVESTITORI, QUALORA L'AMMONTARE DEI TITOLI EMESSI FOSSE INFERIORE A QUANTO PREVISTO QUALE VALORE NOMINALE MASSIMO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE POTREBBERO INCONTRARE DIFFICOLTÀ A VENDERE I TITOLI IN GENERALE O A VENDERLI AD UN PREZZO CHE OFFRA LORO UN RENDIMENTO COMPARABILE AD INVESTIMENTI SIMILI SU UN MERCATO SECONDARIO.

COINCIDENZA DELL'EMITTENTE CON L'AGENTE DI CALCOLO

POICHÉ, SALVO DIVERSA INDICAZIONE NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE, L'EMITTENTE OPERERÀ ANCHE QUALE RESPONSABILE PER IL CALCOLO, CIOÈ SOGGETTO INCARICATO DELLA DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI E DELLE ATTIVITÀ CONNESSE, TALE COINCIDENZA DI RUOLI (EMITTENTE ED AGENTE DI CALCOLO) POTREBBE DETERMINARE UNA SITUAZIONE DI CONFLITTO DI INTERESSI NEI CONFRONTI DEGLI INVESTITORI.

RISCHIO DI EVENTI DI TURBATIVA RIGUARDANTI IL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE

IL REGOLAMENTO DEI TITOLI PREVEDE, NELL'IPOTESI DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE DEGLI INTERESSI (EURIBOR, SE NON DIVERSAMENTE INDICATO NELLE CONDIZIONI DEFINITIVE), PARTICOLARI MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELLO STESSO E QUINDI DEGLI INTERESSI A CURA DELL'EMITTENTE OPERANTE QUALE AGENTE DI CALCOLO. LE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEGLI INTERESSI NEL CASO DI NON DISPONIBILITÀ DEL PARAMETRO DI INDICIZZAZIONE SONO DESCRITTE IN MANIERA DETTAGLIATA NELL'ARTICOLO 6 DEL REGOLAMENTO DEI TITOLI.

RISCHIO CONNESSO AL TASSO D'INTERESSE

IL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE SI CONCRETA NELLA POSSIBILITÀ CHE L'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE INFLUENZI IL VALORE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.

RISCHIO DI VARIAZIONE DEL PARAMETRO DI RIFERIMENTO

IL RENDIMENTO ED IL VALORE DI MERCATO DEI TITOLI OFFERTI SONO DIPENDENTI DALLA VARIAZIONE E DALL'ANDAMENTO DEL TASSO DI RIFERIMENTO (EURIBOR), CHE SONO DETERMINATI DA NUMEROSI FATTORI, TALORA IMPREVEDIBILI E AL DI FUORI DEL CONTROLLO DELL'EMITTENTE. IN CASO DI ANDAMENTO NEGATIVO DEL SUDDETTO PARAMETRO DI RIFERIMENTO, L'INVESTITORE OTTERREBBE QUINDI UN RENDIMENTO CHE RIFLETTE TALE ANDAMENTO NEGATIVO E PROBABILMENTE INFERIORE A QUELLO OTTENIBILE DA UN TITOLO OBBLIGAZIONARIO NON INDICIZZATO, SEBBENE TALE RISCHIO SIA COMUNQUE RIDOTTO DAL RIMBORSO INTEGRALE DEL CAPITALE A SCADENZA.

RISCHI CONNESSI ALL'ASSENZA DI GARANZIE SPECIFICHE DI PAGAMENTO

I TITOLI SONO OBBLIGAZIONI NON GARANTITE DELL'EMITTENTE, CHE NE RISPONDE CON IL PROPRIO PATRIMONIO. NON SONO STATE PREVISTE GARANZIE O IMPEGNI DI TERZI PER ASSICURARE IL BUON ESITO DEI PAGAMENTI DOVUTI IN BASE AI TITOLI (SIA CON RIFERIMENTO AL RIMBORSO DEI TITOLI

SIA AL PAGAMENTO DEGLI INTERESSI PREVISTI). IN PARTICOLARE, I TITOLI NON SONO COPERTI DALLA GARANZIA DEL FONDO INTERBANCARIO DI TUTELA DEI DEPOSITI.

RISCHIO MUTAMENTO DEL REGIME FISCALE

I VALORI NETTI RELATIVI AL TASSO DI INTERESSE ED AL RENDIMENTO DELLE OBBLIGAZIONI, SONO STATI CALCOLATI SULLA BASE DEL REGIME FISCALE IN VIGORE ALLA DATA DELLA PRESENTE NOTA INFORMATIVA.

NON È POSSIBILE PREVEDERE EVENTUALI MODIFICHE ALL'ATTUALE REGIME FISCALE DURANTE LA VITA DELLE OBBLIGAZIONI NÉ PUÒ ESSERE ESCLUSO CHE, IN CASO DI MODIFICHE, I VALORI NETTI INDICATI CON RIFERIMENTO ALLE OBBLIGAZIONI POSSANO DISCOSTARSI, ANCHE SENSIBILMENTE, DA QUELLI CHE SARANNO EFFETTIVAMENTE APPLICABILI ALLE OBBLIGAZIONI ALLE VARIE DATE DI PAGAMENTO.

ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI

SI PREGA DI NOTARE CHE AL PARAGRAFO 4.2 DELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI E NELLE PRESENTI CONDIZIONI DEFINITIVE SONO FORNITE "ESEMPLIFICAZIONI DEI RENDIMENTI" PER I TITOLI OFFERTI.

- | | |
|---------------------------------------|--|
| 1. Emittente: | INTESA SANPAOLO S.p.A. [emissione effettuata con il codice emittente dell'allora SANPAOLO IMI S.p.A. (1025.6)] |
| 2. Tipologia di Titolo: | Obbligazioni a Tasso Variabile |
| 3. Numero dell'Emissione: | 24 ^a em.ne |
| 4. Valuta: | Euro (€) |
| 5. Ammontare Nominale complessivo: | Fino a € 200.000.000,00 |
| 6. Prezzo di Emissione: | Alla pari (100% dell'Ammontare Nominale complessivo) |
| 7. Taglio dei Titoli ⁽¹⁾ : | Valore nominale unitario di ogni obbligazione: € 1.000,00 cadauna
Numero massimo di obbligazioni: 200.000
Il Taglio dei Titoli non è frazionabile nè in emissione nè in ipotesi di successiva negoziazione |
| 8. (i) Data di Emissione: | 28 giugno 2007 |
| (ii) Data di Godimento: | 28 giugno 2007 |
| 9. Data di Scadenza: | 28 giugno 2010
Durata 3 anni |
| 10. Tasso di Interesse: | I Titoli maturano interessi a tasso variabile calcolati in base all'andamento del tasso EURIBOR a 3 mesi.

Per la 1 ^a cedola trimestrale pagabile il 28 settembre |

⁽¹⁾ Essendo i Titoli dematerializzati, per "Taglio dei Titoli" deve intendersi l'importo minimo richiesto per ciascun trasferimento dei Titoli.

2007, il Tasso di Interesse sarà pari allo 0,96%, corrispondente ad un Tasso Variabile Nominale Annuo Lordo del 3,84%.

Tale cedola dovendo essere fissata in anticipo, è stata calcolata con le stesse regole previste per le cedole successive ma con riferimento al tasso EURIBOR a tre mesi rilevato in data 21 maggio 2007 (pari a 4,078%) anziché quello del secondo giorno lavorativo antecedente la data di inizio di godimento, diminuita del Margine di cui al successivo paragrafo 14 (iv); detto tasso comporterà il pagamento di una 1^a cedola di Euro 9,60 per ogni obbligazione di Euro 1.000,00 di Valore Nominale.

Gli interessi saranno computati utilizzando la convenzione giorni effettivi / giorni effettivi (ACT / ACT).

(ulteriori dettagli specificati di seguito)

11. Rimborso/Pagamento: Rimborso alla pari in un'unica soluzione alla Data di Scadenza (*bullet*)
12. Status dei Titoli: Titoli non subordinati ("*senior*")
13. Metodo di Collocamento: Offerta Pubblica

DISPOSIZIONI RELATIVE AGLI INTERESSI PAGABILI

14. Disposizioni relative ai Titoli

- (i) Periodo(i) / Date di Pagamento degli Interessi: cedola n. 1 : 28 settembre 2007
cedola n. 2 : 28 dicembre 2007
cedola n. 3 : 28 marzo 2008
cedola n. 4 : 28 giugno 2008
cedola n. 5 : 28 settembre 2008
cedola n. 6 : 28 dicembre 2008
cedola n. 7 : 28 marzo 2009
cedola n. 8 : 28 giugno 2009
cedola n. 9 : 28 settembre 2009
cedola n. 10 : 28 dicembre 2009
cedola n. 11 : 28 marzo 2010
cedola n. 12 : 28 giugno 2010
- (ii) Determinazione del Tasso di Interesse e dell'Ammontare dell' Interesse: Rilevazione Telematica del parametro
- (iii) Rilevazione Telematica:
- Tasso di Riferimento: Rilevazione Telematica del parametro EURIBOR a tre mesi
- Pagina Telematica di Riferimento: EURIBOR a tre mesi pubblicato alla pagina "Euribor01" sul circuito Reuters (o qualsiasi altra pagina che dovesse successivamente sostituirla) o, in mancanza, derivato da altra fonte di equipollente ufficialità
- (iv) Margine/i: - 0,25% per anno
- (v) Rendimento effettivo (lordo) La prima cedola trimestrale, pagabile il 28 settembre

2007, sarà pari allo 0,96% calcolata in base alla metodologia indicata al precedente paragrafo 10.

Nell'ipotesi di costanza nel tempo della prima cedola (come sopra calcolata) il rendimento effettivo annuo lordo sarebbe pari al 3,892%.

- (vi) Rendimento effettivo (netto) Nella stessa ipotesi di costanza nel tempo della prima cedola (come sopra calcolata) il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari al 3,399%.

DISPOSIZIONI RELATIVE AL RIMBORSO

15. Informazioni relative al Rimborso:

- (i) Ammontare del Rimborso Finale: Alla pari
- (ii) Dettagli relativi ai Titoli rimborsabili in più soluzioni: importo di ciascuna rata, data in cui deve essere effettuato ciascun pagamento: Non Applicabile

COLLOCAMENTO E OFFERTA

16. Nome dei Collocatori e del Responsabile del Collocamento: Collocatori: INTESA SANPAOLO S.p.A. ex Rete Sanpaolo IMI S.p.A., Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo S.p.A, Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A, Cassa di Risparmio di Venezia S.p.A, Cassa di Risparmio Regionale – (FRIULCASSA) S.p.A, Sanpaolo Banca dell'Adriatico S.p.A, Sanpaolo Banco di Napoli S.p.A. e Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna S.p.A..
Responsabile del Collocamento: INTESA SANPAOLO S.p.A.
17. Ulteriori restrizioni all'Offerta: Non Applicabile
18. Periodo di validità dell'Offerta: dal 4 giugno 2007 al 27 giugno 2007 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile per il Collocamento.
Solo per i contratti conclusi fuori sede, ovvero tramite l'uso di tecniche a distanza, dal 4 giugno 2007 al 20 giugno 2007 (date entrambe incluse) salvo chiusura anticipata del collocamento ad insindacabile giudizio dell'Emittente e/o del Responsabile per il Collocamento.
19. Prezzo di Offerta: Euro 1.000,00 per ogni obbligazione di nominali Euro 1.000,00
20. Lotto Minimo: Euro 1.000,00 pari ad un'obbligazione
21. Termine/i per il pagamento del Prezzo di Offerta: In coincidenza con la data di Godimento, ovvero il 28 giugno 2007
22. Modalità di pagamento del Prezzo di Offerta: Addebito in c/c

23. Commissioni di collocamento a carico dell'Emittente: L'Emittente corrisponderà ai Collocatori commissioni di collocamento pari allo 0,90% sul Valore Nominale dei Titoli

INFORMAZIONI OPERATIVE

24. Intermediario che intrattiene conti di deposito presso Monte Titoli S.p.A. (se diverso dall'intermediario indicato nella Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari): Non Applicabile
25. Anagrafica dei Titoli

Codice ISIN: IT0004233729

ALTRE INFORMAZIONI

26. Quotidiano/i su cui pubblicare gli eventuali avvisi per il pubblico: Il Sole 24 Ore
27. Data della delibera del competente Organo Deliberante dell'Emittente che ha approvato la specifica emissione: 30 maggio 2007
28. Rating
Rispetto a quanto indicato al paragrafo 7.2 della Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, confermati anche per la nuova banca INTESA SANPAOLO S.p.A., il giudizio di rating a medio e lungo termine dell'Emittente è stato aumentato da Moody's Investors Service, in data 13 aprile 2007, ad "Aa2" (da precedente "Aa3").
(Invariati i rating per il debito a medio lungo termine di Standard & Poor's e Fitch).

ESEMPLIFICAZIONE DEI RENDIMENTI

Scenario intermedio

Ipotizzando che il tasso della 1^a cedola trimestrale rimanga costante per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 3,892% e il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari a 3,399%.

Scenario positivo

Data la 1^a cedola trimestrale fissata ed ipotizzando che il tasso delle cedole successive (pari al parametro EURIBOR a tre mesi, al netto del margine di cui al precedente punto 14 (iv)) abbia un andamento moderatamente crescente (+0,05% rispetto alla cedola precedente) per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 4,997% e il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari a 4,365%.

Scenario negativo

Data la 1^a cedola trimestrale fissata ed ipotizzando che il tasso delle cedole successive (pari al parametro EURIBOR a tre mesi, al netto del margine di cui al precedente punto 14 (iv)) abbia un andamento moderatamente decrescente (-0,05% rispetto alla cedola precedente) per tutta la durata del prestito obbligazionario, il rendimento effettivo annuo lordo a scadenza sarebbe pari a 2,782% e il rendimento effettivo annuo netto sarebbe pari a 2,429%.

NELL'IPOTESI DI COSTANZA DELLA 1^a CEDOLA TRIMESTRALE IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO A SCADENZA È PARI A 3,892% E IL RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO È PARI A 3,399%.

Comparazione con titoli non strutturati di similare durata

Di seguito si riporta una tabella esemplificativa, nella quale vengono confrontati il rendimento effettivo annuo al netto della ritenuta fiscale del Titolo offerto e di un altro strumento finanziario a basso rischio emittente e di similare scadenza, ad esempio il CCT 01/06/2010 cod. ISIN IT0003497150. Il rendimento per il CCT è riferito alla data del 21 maggio 2007 e calcolato in base al prezzo di 100,680%.

	CCT	TITOLO A TASSO VARIABILE INTESA SANPAOLO S.P.A.		
		<i>IPOTESI POSITIVA</i>	<i>IPOTESI INTERMEDIA</i>	<i>IPOTESI NEGATIVA</i>
Scadenza	01/06/2010	28/06/2010	28/06/2010	28/06/2010
Rendimento Effettivo Annuo Netto	3,548% (*)	4,365%	3,399%	2,429%

(*) Il rendimento del CCT è stato calcolato senza tener conto delle commissioni di negoziazione applicabili dalla Banca.

Evoluzione storica del tasso EURIBOR a tre mesi

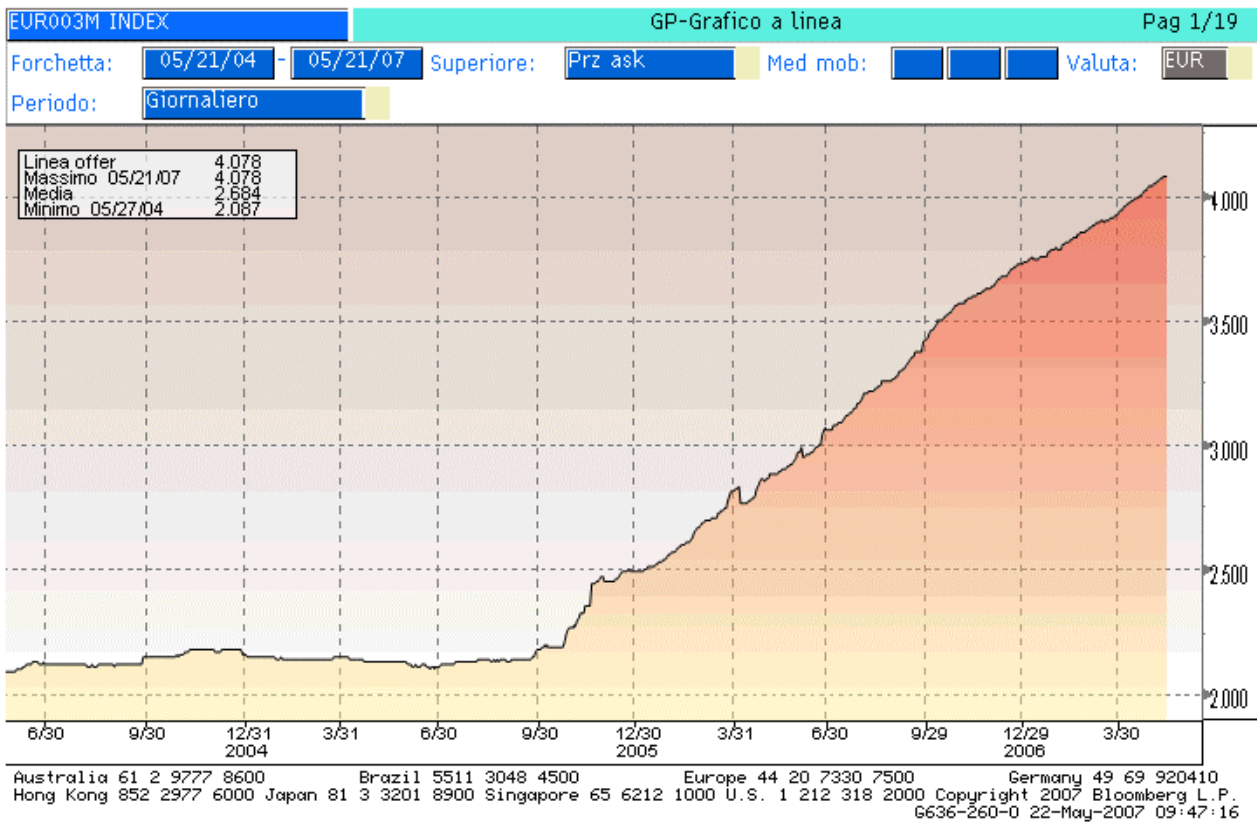
Si avverte l'investitore che l'andamento storico del tasso EURIBOR a tre mesi non è necessariamente indicativo del futuro andamento dello stesso. La performance storica che segue deve essere pertanto intesa come meramente esemplificativa e non costituisce una garanzia di ottenimento dello stesso livello di rendimento.

Si riporta, a titolo puramente informativo, l'andamento del tasso EURIBOR a 3 mesi relativamente agli ultimi 3 anni (dal 21 maggio 2004 al 21 maggio 2007).

Grafico dell'andamento del tasso EURIBOR a 3 mesi dal 21/05/2004 al 21/05/2007

EUR003M 4.078Y as of close 5/21

Index GP



RECENTI SVILUPPI

Si riportano qui di seguito le informazioni che sono state indicate nei Supplementi alla Nota Informativa ed alla Nota di Sintesi e depositati presso la CONSOB in data 11 gennaio 2007, a seguito di nulla osta comunicato con nota n. 7000901 del 4 gennaio 2007. Tali informazioni si sono rese necessarie in conseguenza della fusione per incorporazione in Banca Intesa S.p.A. di Sanpaolo IMI S.p.A., come più dettagliatamente esposto nei Supplementi medesimi.

Da tale incorporazione consegue che:

- 1) a far data dall'efficacia della fusione, ovvero dal 1° gennaio 2007, l'Emittente è Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 2) le emissioni di Obbligazioni a Tasso Variabile di Intesa Sanpaolo S.p.A. saranno effettuate, ed i relativi titoli accreditati presso la Monte Titoli S.p.A., in parte con il codice emittente dell'allora Sanpaolo IMI S.p.A. (1025.6) ed in parte con il codice emittente dell'allora Banca Intesa S.p.A. (3069.2) ovvero lo stesso che ha poi assunto Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 3) pertanto, le singole emissioni potranno avere anche caratteristiche simili ma non saranno mai del tutto identiche e quindi avranno codici ISIN sempre diversi tra di loro;

- 4) per tutto il tempo che sarà necessario per procedere all'effettiva integrazione delle reti filiali delle due banche che hanno dato luogo alla fusione, presso le filiali dell'allora Sanpaolo IMI S.p.A. sarà possibile acquistare soltanto i titoli provenienti da emissioni effettuate con il codice emittente dell'allora Sanpaolo Imi S.p.A.; viceversa, presso le filiali dell'allora Banca Intesa S.p.A. sarà possibile acquistare soltanto i titoli provenienti da emissioni effettuate con il codice emittente dell'allora Banca Intesa S.p.A., ovvero lo stesso che ha poi assunto Intesa Sanpaolo S.p.A.;
- 5) le emissioni di Obbligazioni a Tasso Variabile di Intesa Sanpaolo S.p.A. effettuate con il codice emittente dell'allora Sanpaolo IMI S.p.A. saranno effettuate a valere sulla Nota di Sintesi e Nota Informativa relative al programma di emissioni di Obbligazioni a Tasso Variabile dell'allora SANPAOLO IMI S.p.A. che continuano ad essere pienamente valide ed efficaci -salvo che per i riferimenti all'Emittente che devono intendersi fatti a Intesa Sanpaolo S.p.A. (e non più a SANPAOLO IMI S.p.A.), per il riferimento al Documento di Registrazione che deve intendersi quello di Intesa Sanpaolo S.p.A. (e non più quello di SANPAOLO IMI S.p.A.), nonché per le altre modifiche/integrazioni apportate ad esse con i rispettivi Supplementi - e pertanto esse sono allegate ai rispettivi Supplementi per costituirne parte integrante e sostanziale;
- 6) che per tutto il tempo che sarà necessario per procedere all'effettiva omogeneizzazione dei flussi commissionali (impliciti per le filiali di Intesa Sanpaolo S.p.A. ed effettivi per le altre eventuali Banche Collocatrici) nonché delle procedure di determinazione dei rendimenti a favore degli investitori, è possibile che le singole emissioni, che per quanto detto avranno caratteristiche simili ma non saranno mai identiche tra di loro (anche perché probabilmente emesse in date diverse e quindi con riferimento a diversi livelli dei relativi parametri oggettivi di mercato di riferimento), potranno mostrare differenze sia nei flussi commissionali sia, soprattutto, nei rendimenti offerti agli investitori.

RESPONSABILITÀ

L'Emittente, anche nella sua veste di Responsabile per il Collocamento, si assume la responsabilità per le informazioni contenute nelle presenti Condizioni Definitive.

Milano, 30 maggio 2007

INTESA SANPAOLO S.p.A.
(agente per questa emissione con il codice ABI dell'ex Sanpaolo IMI S.p.A. 1025.6)

Camilla Tinari
(Responsabile del Servizio Funding)

ALLEGATO

REGOLAMENTO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO

I Titoli emessi ai sensi del Programma saranno disciplinati dalle disposizioni del seguente Regolamento dei Titoli (il Regolamento) così come di volta in volta supplementato ed integrato dalle rilevanti Condizioni Definitive e, per quanto ivi non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.

Il seguente Regolamento sarà allegato alle Condizioni Definitive di ciascuna emissione ed offerta dei Titoli emessi ai sensi del Programma.

Le informazioni riguardanti le Obbligazioni a Tasso Variabile richieste ai sensi della Direttiva 2003/71/CE ed in conformità al Regolamento 2004/809/CE ed alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (e successive modifiche) sono contenute nel seguente Regolamento.

1. Natura, Taglio e Moneta dei Titoli

I titoli oggetto della presente emissione (i Titoli) sono rappresentati da obbligazioni a tasso variabile (le Obbligazioni a Tasso Variabile) e sono emessi da INTESA SANPAOLO S.p.A. (l'Emittente).

I Titoli sono al portatore e sono ammessi al sistema di gestione e amministrazione accentrata presso Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi del Decreto Legislativo 24 giugno 1998 n. 213 (il D. Lgs. n. 213/98) e deliberazione CONSOB 23 dicembre 1998 n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.

I portatori dei Titoli non potranno richiedere la consegna materiale dei Titoli, fatto salvo il diritto di richiedere il rilascio della certificazione di cui all'articolo 85 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e all'articolo 31, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 213/98.

Il taglio, il numero e il valore nominale dei Titoli è specificato nelle relative Condizioni Definitive.

I Titoli sono denominati in Euro.

2. Regime di Circolazione

I Titoli sono interamente ed esclusivamente ammessi al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione ai sensi del D. Lgs. n. 213/98 e della deliberazione CONSOB 23 dicembre 1998, n. 11768 e successive modifiche ed integrazioni.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla citata normativa, ogni operazione avente ad oggetto i Titoli (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli), nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite degli intermediari autorizzati italiani o esteri, aderenti al sistema di gestione e amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

3. *Status* dei Titoli

I Titoli costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e non subordinate dell'Emittente e sono parimenti ordinate (*pari passu*) tra loro e con altre obbligazioni non assistite da garanzie reali (diverse dalle obbligazioni subordinate) dell'Emittente.

4. Prezzo di Emissione

Le Obbligazioni sono emesse al prezzo unitario per Titolo specificato nelle relative Condizioni Definitive (il Prezzo di Emissione).

5. Durata, Godimento e Scadenza dei Titoli

La durata dei Titoli, la data a partire dalla quale matureranno interessi sui Titoli (la Data di Godimento), la data di emissione, di regola coincidente con la Data di Godimento (la Data di Emissione) nonché la data di scadenza (la Data di Scadenza) dei Titoli sono specificati nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

6. Interessi

(i) *Date di Pagamento degli Interessi*

Ciascun Titolo frutta, a partire dalla Data di Godimento, un interesse lordo sul relativo importo nominale ancora in circolazione, pagabile periodicamente (come indicato nelle Condizioni Definitive applicabili) in via posticipata a ciascuna Data di Pagamento degli Interessi specificata, con riferimento a ciascun anno, nelle relative Condizioni Definitive (ciascuna, una Data di Pagamento degli Interessi).

Gli interessi saranno calcolati con riferimento a ciascun Periodo di Decorrenza, ovvero il periodo che intercorre tra una Data di Pagamento degli Interessi (o, nel caso della prima Data di Pagamento degli Interessi, la Data di Godimento) (esclusa) e la Data di Pagamento degli Interessi immediatamente successiva (inclusa).

(ii) *Tasso di Interesse*

Il Tasso di Interesse di volta in volta pagabile in relazione alle Obbligazioni a Tasso Variabile sarà determinato dall'Emittente nel modo seguente:

- (1) Il secondo Giorno Lavorativo antecedente la data di inizio di ciascun Periodo di Decorrenza, verrà rilevata la quotazione offerta dell'EURIBOR (espresso come tasso percentuale a tre, sei o dodici mesi) come determinata alle ore 11.00 a.m. (C.E.T.) sulla base del criterio di calcolo "giorni effettivi/360" e diffusa sui principali sistemi telematici (ad esempio Reuters o Bloomberg).
- (2) La quotazione dell'EURIBOR di cui al precedente punto (1) sarà incrementata o diminuita del Margine (*spread*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive applicabili.
- (3) Il valore di cui al precedente punto (2) diviso per il numero delle Date di Pagamento degli Interessi previsti in un anno (quattro, due o uno) (con il quoziente, arrotondato allo 0,01% più vicino), sarà il Tasso di Interesse lordo (trimestrale, semestrale o annuale) per ciascun Periodo di Decorrenza.

Qualora alla data di determinazione dell'EURIBOR stabilita come indicato al punto 6 (ii) (1), non fosse possibile, per qualsiasi motivo (non imputabile all'Emittente), determinare

L'EURIBOR, si applicherà, in luogo di tale parametro, la media aritmetica di 3 quotazioni del tasso lettera per depositi interbancari in Euro (a 3/6/12 mesi a seconda dei casi) dichiarate operative alle ore 11.00 (ora di Bruxelles) da 3 primari istituti di credito selezionati dall'Emittente a propria ragionevole discrezione. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso della cedola per il periodo in oggetto sarà identico a quello dell'ultima cedola pagata. Se tale evento perdurerà anche per la determinazione della cedola successiva, per tale cedola il tasso sarà determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Ente Emittente, secondo la prevalente prassi di mercato.

Una volta determinato il parametro alternativo all'EURIBOR, per la determinazione del tasso di interesse semestrale lordo si procederà come indicato ai punti 6(ii)(2) e 6(ii)(3)

Gli Interessi saranno computati utilizzando la convenzione di calcolo "giorni effettivi/giorni effettivi" (*Actual/Actual*).

(iii) Scadenza della maturazione degli Interessi

Ciascun Titolo cessa di essere fruttifero dalla data stabilita per il rimborso.

7. Pagamenti

(a) Modalità di pagamento

I pagamenti degli interessi maturati ed il rimborso del capitale sono effettuati sui conti correnti intrattenuti presso le filiali operative dell'Emittente, ovvero presso gli ulteriori intermediari autorizzati, italiani ed esteri, aderenti al sistema di gestione ed amministrazione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A.

(b) Disposizioni generali applicabili ai pagamenti

I portatori dei Titoli sono i soli soggetti legittimati a ricevere i pagamenti in relazione ai rispettivi Titoli e l'Emittente sarà liberato una volta corrisposti gli importi dovuti direttamente a ciascun portatore dei Titoli, ovvero ad un terzo dal medesimo indicato.

(c) Giorno del pagamento

Nel caso in cui il giorno previsto per il pagamento da parte dell'Emittente di qualsiasi importo relativo ai Titoli non sia un Giorno Lavorativo, nessun portatore dei Titoli è legittimato a (i) ricevere tale pagamento fino al Giorno Lavorativo immediatamente successivo nel luogo previsto per il pagamento, e (ii) a ricevere ulteriori interessi a causa del suddetto ritardo nel pagamento.

Giorno Lavorativo indica qualunque giorno in cui il *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System (TARGET)* è operativo.

8. Rimborso alla Scadenza

Alla Data di Scadenza l'Emittente rimborserà i Titoli alla pari (100% del Valore Nominale) nel modo specificato nelle Condizioni Definitive applicabili.

Il rimborso del capitale investito nei Titoli potrà essere effettuato secondo le modalità alternative descritte di seguito:

- in unica soluzione alla Data di Scadenza; o

- **in rate periodiche (da corrisponderci entro la Data di Scadenza, inclusa) il cui numero ed importo sarà determinato dalle Condizioni Definitive applicabili, pagabili alle date indicate nelle stesse Condizioni Definitive.**

Le Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione indicheranno quale delle modalità di rimborso alternative sopra descritte sarà applicabile.

Non è prevista la facoltà di rimborso anticipato dei Titoli.

9. Regime Fiscale

Sono a carico dei portatori dei Titoli le imposte e tasse che per legge colpiscano i Titoli e/o i relativi proventi.

Gli interessi, i premi e gli altri frutti dei Titoli (ivi compreso lo scarto di emissione) sono soggetti all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura del 12,50%, ove applicabile, ai sensi del decreto legislativo 1° aprile 1996, n. 239 e successive modifiche o integrazioni.

Ai redditi diversi, ivi incluse le eventuali plusvalenze realizzate mediante cessione a titolo oneroso dei Titoli o in caso di rimborso dei Titoli stessi ad un valore superiore a quello di acquisto, sono applicabili le disposizioni di cui al decreto legislativo 21 novembre 1997, n. 461 e successive modifiche o integrazioni.

Ai pagamenti di interessi, premi ed altri frutti corrisposti a persone fisiche si applica, dal 1° luglio 2005, la Direttiva 2003/48/CE del 3 giugno 2003 del Consiglio dell'Unione Europea, in materia di tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamento di interessi, secondo le disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative adottate dagli Stati membri e dagli altri Paesi e Territori che hanno concluso accordi o altre intese che prevedono l'attuazione di misure equivalenti a quelle contenute nella predetta Direttiva.

10. Diritti connessi ai Titoli

I Titoli incorporano i diritti e i benefici previsti dal presente Regolamento, retto dalla legge italiana, nonché i diritti ed i benefici previsti dalla normativa italiana applicabile agli strumenti finanziari delle stesse categorie.

11. Termine di prescrizione degli interessi, del capitale e degli altri diritti connessi, con indicazione di chi trae vantaggio da tale prescrizione

Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui i Titoli sono divenuti rimborsabili.

La prescrizione del diritto di esigere il pagamento degli interessi ed il rimborso del capitale è a beneficio dell'Emittente.

12. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni dell'Emittente ai possessori dei Titoli inerenti il presente Regolamento, saranno validamente effettuate, ove non diversamente previsto dalla legge, mediante avviso pubblicato su un quotidiano a diffusione nazionale.

Le comunicazioni all'Emittente da parte dei portatori dei Titoli dovranno essere effettuate per iscritto e fatte pervenire, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo dell'Emittente indicato di seguito:

INTESA SANPAOLO S.p.A, Piazza San Carlo, 156, 10121 Torino, Italia.

13. Legge Applicabile e Foro competente

I Titoli sono stati emessi e creati in Italia ed il presente Regolamento è sottoposto alla, e deve essere interpretato secondo la, legge italiana.

L'autorità giudiziaria competente per le controversie relative ai Titoli sarà il Tribunale di Torino; tuttavia, ove il portatore dei Titoli rivesta la qualifica di consumatore ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206 (il Codice del Consumo), il foro competente sarà quello di residenza o domicilio elettivo di quest'ultimo.

14. Revoca dell'Accettazione

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003 (la Direttiva Prospetti), nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di un supplemento al Prospetto di Base, secondo le modalità indicate nel Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999, come di volta in volta integrato, e nella Direttiva Prospetti, i portatori dei Titoli, che abbiano già concordato di acquistare o sottoscrivere i Titoli prima della pubblicazione del supplemento, potranno revocare la propria accettazione, entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante l'invio di una comunicazione scritta ai sensi del precedente articolo 12.

15. Organizzazioni rappresentative dei portatori dei Titoli

Non è prevista la costituzione di una o più organizzazioni (né il mero coinvolgimento di organizzazioni già esistenti) per rappresentare gli interessi dei portatori dei Titoli.

Qualora l'Emittente, in connessione ad una determinata emissione di Titoli decida di nominare una o più di tali organizzazioni per rappresentare gli interessi dei portatori dei Titoli, provvederà a darne comunicazione ai portatori dei Titoli specificando nelle applicabili Condizioni Definitive, i nomi e gli altri dati identificativi di tali organizzazioni, le regole che tali organizzazioni osserveranno nell'adempimento delle proprie funzioni di rappresentanza, nonché le indicazioni circa il luogo in cui il pubblico potrà avere accesso ai contratti relativi a tali forme di rappresentanza.

16. Varie

La titolarità dei Titoli comporta la piena conoscenza e accettazione di tutti i termini e condizioni fissati nel presente Regolamento.

INTESA SANPAOLO si riserva l'eventuale facoltà di richiedere, nel rispetto delle applicabili disposizioni di legge e regolamentari, la quotazione dei Titoli su uno o più mercati regolamentati, italiani od esteri.

Non esistono clausole limitative della trasferibilità e/o della circolazione dei Titoli in Italia.

I Titoli non sono garantiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.